

FORMAZIONE NEO
ASSUNTI
LA DISPERSIONE
SCOLASTICA

Dirigente Scolastica

Maria Rosa Rossi

Dirigente Scolastico

Roberto Caielli

PARTIAMO DA «LA BUONA SCUOLA» L 107 2015

PERCHE' PARLA DI :

- **CONTRASTO DISPERSIONE**
- **INCLUSIONE 3° TIPO (es. 15 – 16 ENNI)**
 - **ALFABITTAZIONE L2**
 - **ADOTTATI**



LA BUONA SCUOLA: FINALITA'

SCUOLA

- Ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti

SOCIETÀ

- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica

TERRITORIO

- Scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, innovazione didattica, partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini
- Piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59,

**EVIDENZIAMO
ALCUNI PUNTI DELL' ART 7
COMMA 7,
PERCHE' E' IMPORTANTE
SAPERE QUALE SCUOLA
VOGLIAMO COSTRUIRE PER
IL SUCCESSO FORMATIVO
DEI NOSTRI ALUNNI**

I) **Potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio;**



LA BUONA SCUOLA: COMMA 7

- L) PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA **DISPERSIONE SCOLASTICA**, DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DEL BULLISMO, ANCHE INFORMATICO; **POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE** SCOLASTICA E DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ATTRAVERSO PERCORSI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI ANCHE CON IL SUPPORTO E LA COLLABORAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI DEL TERRITORIO E DELLE ASSOCIAZIONI DI SETTORE E L'APPLICAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER **FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI**, EMANATE DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA IL 18 DICEMBRE 2014;

LA BUONA SCUOLA: COMMA 7

M) VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA INTESA COME COMUNITÀ ATTIVA, APERTA AL TERRITORIO E IN GRADO DI SVILUPPARE E AUMENTARE L'INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE E CON LA COMUNITÀ LOCALE, COMPRESSE LE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE E LE IMPRESE

**N) APERTURA POMERIDIANA DELLE SCUOLE
E RIDUZIONE DEL NUMERO DI ALUNNI
E DI STUDENTI PER CLASSE O PER
ARTICOLAZIONI DI GRUPPI DI CLASSI,
ANCHE CON POTENZIAMENTO DEL
TEMPO SCOLASTICO O RIMODULAZIONE
DEL MONTE ORARIO RISPETTO A
QUANTO INDICATO DAL REGOLAMENTO
DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA 20 MARZO 2009, N.
89;**

P) VALORIZZAZIONE DI
PERCORSI FORMATIVI
INDIVIDUALIZZATI E
COINVOLGIMENTO DEGLI
ALUNI



R)

**ALFABETIZZAZIONE E
PERFEZIONAMENTO DELL'ITALIANO
COME LINGUA SECONDA ATTRAVERSO
CORSI E LABORATORI PER STUDENTI DI
CITTADINANZA O DI LINGUA NON
ITALIANA, DA ORGANIZZARE ANCHE IN
COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI E
IL TERZO SETTORE, CON L'APPORTO DELLE
COMUNITÀ DI ORIGINE, DELLE FAMIGLIE
E DEI MEDIATORI CULTURALI;**

LA BUONA SCUOLA: LE PRIORITA' -PAROLE CHIAVE

- A) Linguistiche
- B) Matematico-logiche
- C) Pratica di culture
- D) Cittadinanza
- E) Legalità
- E) Alfabetizzazione immagini
- F) Discipline motorie
- G) Digitale
- H) Laboratorialità
- L) Dispersione
- M) Comunità locale
- N) Apertura pomeridiana
Riduzione studenti per classe
- O) Alternanza
- P) Individualizzazione e coinvolgimento studenti;
- Q) Premialità e merito
- R) Italiano lingua seconda
- S) Orientamento

PERCHE' CI OCCUPIAMO DI DISPERSIONE:

ALCUNI DATI

- INDAGINE OCSE 2015 :

ITALIA: ULTIMA TRA I PAESI OCSE IN QUANTO A CAPACITÀ DI LETTURA. I GIOVANI IN ETÀ LAVORATIVA (16-29 ANNI) CON SCARSE COMPETENZE IN QUESTO CAMPO INFATTI, SONO IL 19,7%, MENTRE GLI ADULTI (30-54 ANNI) CON LA STESSA DIFFICOLTÀ TOCCANO IL 26,36%. LE PERCENTUALI SONO CONTENUTE NELL'ULTIMO RAPPORTO OCSE SU GIOVANI E OCCUPAZIONE, BASATO SU DATI 2012-2013.

SE GUARDIAMO ALLE COMPETENZE MATEMATICHE, L'ITALIA NON È MESSA MEGLIO. IL NOSTRO PAESE HA INFATTI LA PERCENTUALE PIÙ ELEVATA DI ADULTI CON SCARSE ABILITÀ IN MATEMATICA, SONO IL 29,76%. MENTRE I GIOVANI ITALIANI SI PIAZZANO AL SECONDO POSTO PER BASSE CAPACITÀ CON I NUMERI. SONO DIETRO SOLO AGLI STATI UNITI, CON UNA PERCENTALE DEL 25,91%. LA CONCLUSIONE GENERALE DELL'OCSE NON FA BEN SPERARE: L'ITALIA È AL DI SOTTO DELLA MEDIA PER LE COMPETENZE DEI GIOVANI, I METODI DI SVILUPPO DI QUESTE COMPETENZE NEGLI STUDENTI E LA PROMOZIONE DEL LORO UTILIZZO SUL POSTO DI LAVORO.

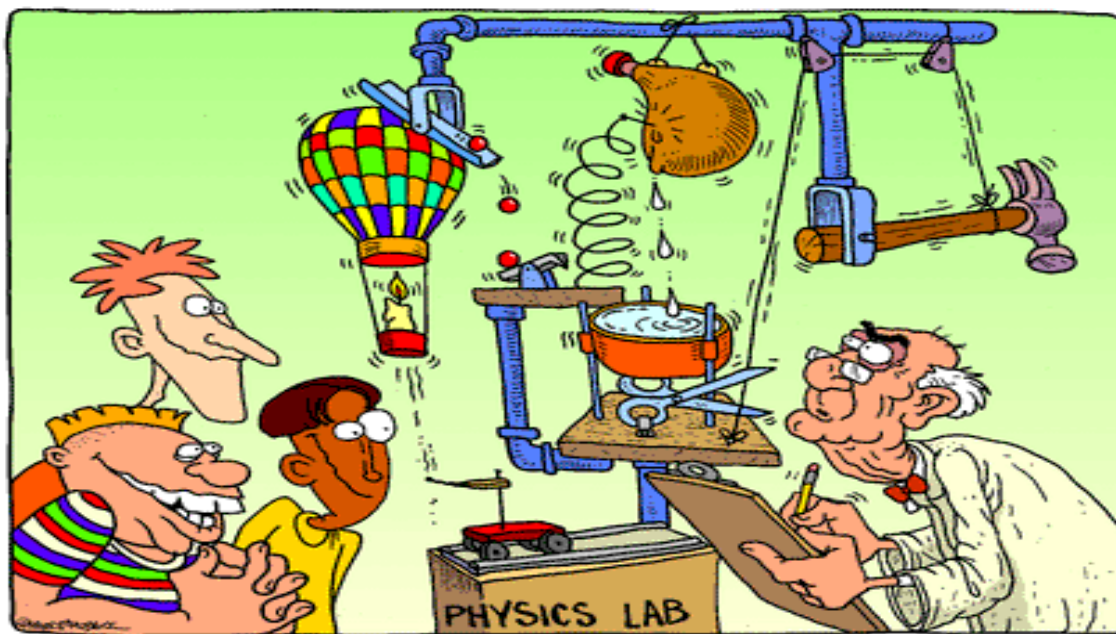
L'ABBANDONO SCOLASTICO È MOLTO DIFFUSO NEL
NOSTRO PAESE RISPETTO AGLI ALTRI MEMBRI
DELL'OCSE.

L'ITALIA È INFATTI SECONDA PER
PERCENTUALE DI GIOVANI UNDER 25
CHE HANNO ABBANDONATO LA
SCUOLA PRIMA DI AVER TERMINATO LE
SUPERIORI E NON STANNO SEGUENDO
UN ALTRO TIPO DI EDUCAZIONE: SONO
IL 17,75%. DAVANTI C'È SOLO LA
SPAGNA CON IL 23,21%.

L'ABBANDONO SCOLASTICO HA UN IMPATTO SIGNIFICATIVO RILEVANTE SUL LIVELLO DI COMPETENZE: SE SI CONSIDERA PER ESEMPIO LA MATEMATICA, LA PERCENTUALE DI PERSONE CON COMPETENZE INSUFFICIENTI È DEL 58,5% TRA CHI NON HA TERMINATO LE SUPERIORI, E SCENDE AL 27,7% PER CHI HA OTTENUTO UN DIPLOMA

COSA STA ACCADENDO IN PROVINCIA DI VARESE

Fonte: NOSTRA ELABORAZIONE su dati Osservatorio Provincia di Varese



Popolazione studentesca della provincia di Varese (nati 1995-1999)

anno	Popolazione
1995	8.032
1996	7.947
1997	7.840
1998	7.777
1999	7.575
Totale	39.171

Fonte: Provincia di Varese

CATEGORIA	TIPO	Iscritti a percorsi formativi	N	%
A	1	Superiori statali	26.982	68,9
A	2	Superiori non statali	2.149	5,5
A	3	Superiori statali altre province	1.661	4,2
B	1	Ancora nella sec. 1° grado statale	1.238	3,2
B	2	Ancora nella sec. 1° grado non statale	38	0,1
C	1	Corsi CPIA-EDA	234	0,6
D	1	CFP prov. VA	3.333	8,5
D	2	CFP fuori prov.	200	0,5
E	1	Apprendistato (art. 4)	102	0,3
F		Totale iscritti a percorsi formativi	35.937	91,7

G	1	Residenti non presenti nelle anagrafiche	3.234	8,3
T=G+F		Totale popolazione studentesca	39.171	100,0
H	1	DDIF assolto con qualifica nella leFP che non proseguono	444	1,2
H	2	DDIF assolto con qualifica nella IP che non proseguono	442	1,2

L=H1+H2		Giovani che hanno concluso i corsi triennali (o il IV anno) senza proseguire negli studi (non rientrano nei dispersi avendo assolto il DDIF)	886	2,3
M=G-L		Studenti non in percorsi scolastico-formativi ancora in DDIF	2.348	6,0

PER LA PROVINCIA DI VARESE GLI STUDENTI ISCRITTI IN
PERCORSI SCOLASTICI E FORMATIVI O DI APPRENDISTATO
SONO 35.937 **PARI AL 91,7% DELL'UNIVERSO**

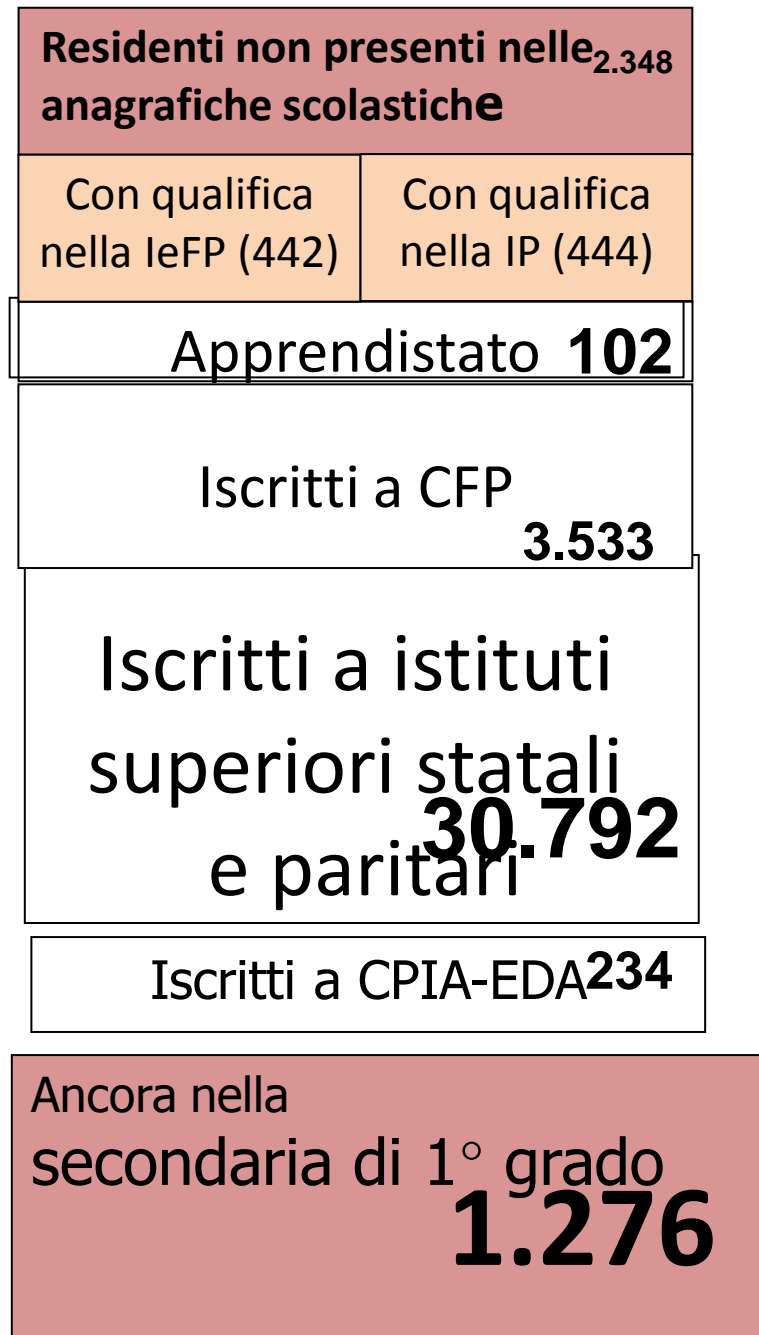
A QUESTI VANNO AGGIUNTI GLI STUDENTI CHE HANNO
COMPLETATO UN CORSO DI QUALIFICA CHE IN LOMBARDIA
POSSONO ESSERE SVOLTI SIA NEI CFP (444) SIA NEGLI
ISTITUTI PROFESSIONALI STATALI (442)

PER UN TOTALE DI **886 STUDENTI PARI AL 2,3%.**

**RESIDUANO PERTANTO 2.348 STUDENTI
(PARI AL 6%) CHE COSTITUISCONO I
DISPERSI DELLA PROVINCIA DI VARESE.**

39.171

0



**DROP
OUT
2.348**

**Uscita
precoce
886**

OSSERVIAMO I DATI APPENA EVIDENZIATI

NOTIAMO:

- **STUDENTI IN RITARDO NEL PERCORSO DI STUDI (CIOÈ NATI NEL 1999 O IN ANNI PRECEDENTI ANCORA ISCRITTI ALLA SECONDARIA DI 1° GRADO) CHE POSSONO COSTITUIRE POTENZIALI DROPOUT NELL'IMMEDIATO FUTURO E CHE AMMONTANO A 1.276 PARI AL 3,3% DELL'UNIVERSO CONSIDERATO, FATTO CHE PORTA IL TASSO DI DISPERSIONE POTENZIALMENTE A QUASI AL 10% (UNO STUDENTE SU 10);**



- **STUDENTI CHE HANNO ASSOLTO L'OBBLIGO SCOLASTICO E POSSIEDONO UNA QUALIFICA MA NON PROSEGUONO GLI STUDI NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE (886 PERSONE PARI AL 2,3%) CHE, PUR NON COSTITUENDO TECNICAMENTE DISPERSIONE SCOLASTICA, COSTITUISCONO UN CONGRUO NUMERO DI SOGGETTI SUI QUALI SI POTREBBE INTERVENIRE PER POTENZIARNE LE COMPETENZE E AUMENTARNE LE CHANCES DI INSERIMENTO LAVORATIVO.**

CONSIDERAZIONI FINALI SU QUESTI DATI:

- **POSSIAMO STIMARE IN POCO PIÙ DI 3.200 STUDENTI L'UNIVERSO AL QUALE RIVOLGERE UN'AZIONE CHE MIRI AD ELEVARE IL LIVELLO DI OPPORTUNITÀ DI ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO OPERANDO SIA SU COLORO CHE SONO STATI ESPULSI DAL MERCATO DELLA FORMAZIONE SIA COLORO CHE NE SONO USCITI CON UN TITOLO DI QUALIFICA MA CHE ANCORA NON TROVANO OCCUPAZIONE IN CONSIDERAZIONE DELLA DEBOLEZZA DI ALCUNI TITOLI DI STUDIO**

- OCCORRE ESSERE MOLTO ATTENTI ANCHE A QUEI 1.276 STUDENTI IN RITARDO (ISCRITTI ALLA SECONDARIA DI 1° GRADO) CHE CON MOLTE PROBABILITÀ SI ISCRIVERANNO PROPRIO ALLA IEFP E CHE, SE NON ACCOMPAGNATI CON ATTENZIONE, **POTREBBERO AUMENTARE IN PROSPETTIVA IL TASSO DI DISPERSIONE DELLA PROVINCIA DI VARESE.**

ALTRI DATI RECENTI

[comuni dichiarati con svantaggio.docx](#)



SPUNTI DI LAVORO PER AFFRONTARE LA TEMATICA

- **PROGETTAZIONE PER COMPETENZE**
- **DIDATTICA LABORATORIALE**
- **LAVORO DEL TEAM DEL CONSIGLIO DI
CLASSE / INTESEZIONE SULLE TECNICHE DI
CONDUZIONE DELLA CLASSE**
- **ORIENTAMENTO EFFICACE**



- **DIDATTICA INCLUSIVA E DI POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' DI CIASCUN ALUNNO**
- **CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO RUOLO DI EDUCATORE E FORMATORE**
- **SGUARDO ATTENTO SUL RAGAZZO CHE PARTE DALLA STIMA E DALLA CONSIDERAZIONE DEL SUO ESSERE PERSONA IN CAMMINO**
- ...



I CPIA E GLI INTERVENTI SUI MINORI

DUE AREE DI EMERGENZA PEDAGOGICA:

- I QUINDICENNI

- I MINORI NON ACCOMPAGNATI

ART. 3 COMMA 2 DEL DPR 263 DEL 2012

AI CENTRI POSSONO ISCRIVERSI ANCHE COLORO CHE HANNO COMPIUTO IL SEDICESIMO ANNO DI ETA' E CHE NON SONO IN POSSESSO DEL TITOLO DI STUDIO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE, FERMA RESTANDO LA POSSIBILITA', A SEGUITO DI ACCORDI SPECIFICI TRA REGIONI E UFFICI SCOLASTICI REGIONALI, DI ISCRIVERE, NEI LIMITI DELL'ORGANICO ASSEGNATO E IN PRESENZA DI PARTICOLARI E MOTIVATE ESIGENZE, COLORO CHE HANNO COMPIUTO IL QUINDICESIMO ANNO DI ETA'.

VEDI ACCORDO REGIONE LOMBARDIA – USR LOMBARDIA

[IdA ACCORDO-TERRITORIALE CPIA-frequenza-15enni. pdf](#)

Accordo territoriale tra Regione Lombardia eUSR per la Lombardia 30 gennaio 2015

ART. 1

GLI STUDENTI CHE HANNO COMPIUTO IL QUINDICESIMO ANNO DI ETÀ PRIVI DEL TITOLO DI STUDIO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE E IN RITARDO CON LA CARRIERA SCOLASTICA, POSSONO ESSERE ISCRITTI E FREQUENTARE I CPIA NEL PERCORSO DI PRIMO LIVELLO - PRIMO PERIODO DIDATTICO, PER PARTICOLARI E MOTIVATE ESIGENZE, NEL CASO SI TROVINO NELLE SEGUENTI SITUAZIONI:

- **SEGUANO LE ATTIVITÀ DIDATTICHE NELL'ISTITUTO SECONDARIO DI PRIMO GRADO CON FREQUENZA IRREGOLARE;**
- **DIMOSTRINO RILEVANTI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO NEL GRUPPO DEI PARI;**
- **ABBIANO UN PROFITTO NEGATIVO E/O UN COMPORTAMENTO INADEGUATO**
- **RISPETTO AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO;**
- **SIANO VENUTI MENO AL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SOTTOSCRITTO.**

Modalità di lavoro previste dall'Accordo

1. Domanda di iscrizione corredata da specifico progetto
2. Presa in carico da parte della Commissione e stesura del Piano personalizzato
3. Assegnazione ad un Gruppo per la frequenza al percorso di I livello, I periodo didattico presso il CPIA

UN ESEMPIO DI ATTUAZIONE

PROGETTO “ INSIEME E’ POSSIBILE” PER IL SUCCESSO FORMATIVO DEI QUINDICI SEDICENNI

[lettera alle famiglie.pdf](#)



I MINORI NON ACCOMPAGNATI

PER MINORE STRANIERO NON ACCOMPAGNATO SI INTENDE IL MINORENNE NON AVENTE CITTADINANZA ITALIANA O DI ALTRI STATI DELL'UNIONE EUROPEA CHE, NON AVENDO PRESENTATO DOMANDA DI ASILO POLITICO, SI TROVA PER QUALSIASI CAUSA NEL TERRITORIO DELLO STATO PRIVO DI ASSISTENZA E RAPPRESENTANZA DA PARTE DEI GENITORI O DI ALTRI ADULTI PER LUI LEGALMENTE RESPONSABILI IN BASE ALLE LEGGI VIGENTI NELL'ORDINAMENTO ITALIANO :

- ART.1, COMMA.2, D.P.C.M. N. 535/1999)**
- LA CONVENZIONE DI NEW YORK SUI DIRITTI DEL FANCIULLO DEL 1989 RATIFICATA IN ITALIA E RESA ESECUTIVA CON LEGGE N. 176 DEL 1991 (PRINCIPIO DEL SUPERIORE INTERESSE DEL MINORE);**

- **RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA DEL 26.09.1997;**
- **TU 286 DEL 1998 SULL'IMMIGRAZIONE E SUCCESSIVE MODIFICHE CHE PREVEDE:**
 - **PROTEZIONE E ASSISTENZA**
 - **COLLOCAZIONE IN LUOGO SICURO**
 - **AFFIDAMENTO**
 - **TUTELA**
 - **INESPELLIBILITÀ E RIMPATRIO ASSISTITO**
 - **ISTRUZIONE**

I DATI

**IL RAPPORTO CON DATI AL 31 AGOSTO 2015
DELLA DIREZIONE GENERALE
DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI
INTEGRAZIONE PRESSO IL MINISTERO DEL
LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI:**

**IN LOMBARDIA 745 MINORI NON
ACCOMPAGNATI**

**OVVIAMENTE L'AUMENTO DEGLI SBARCHI DI
EXSTRACOMUNITARI DI QUEST'ANNO LASCIANO
PRESAGIRE CHE QUESTO DATO E' IN FORTE
AUMENTO**

**C'E' MOLTO DA FARE
SICURAMENTE MOLTO DIPENDERA' DALLE
SCELTE DI POLITICA SCOLASTICA CHE SI
EFFETTUERANNO.
MA MOLTO DIPENDE DA CIASCUNO DI NOI
DA COME VIVIAMO LA NOSTRA
PROFESSIONALITA'
E DA COSA E' PER NOI LA SCUOLA!
RICORDIAMOCI SEMPRE CHE ...NON
SIAMO SOLI**



ED ORA...

BUON LAVORO !

GRAZIE PER LA PARTECIPAZIONE

